

Immobilizzazioni finanziarie L. 9.633.351.699.435
Le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono di L. 301

miliardi; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono
analizzati nella tabella seguente:

(MILIARDI DI LIRE)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	COSTO					RETTIFICHE DI VALORE	TOTALE
	ORIGINARIO	RIVALUTAZIONI		TOTALE			
		L. 576/75	L. 72/83				
SALDO INIZIALE	11.996	78	342	12.416	(2.482)	9.934	
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:							
- ACQUISIZIONI	1.754			1.754		1.754	
- CONCESSIONI	1.647			1.647		1.647	
- SVALUTAZIONI					(540)	(540)	
- ALIENAZIONI	(179)			(179)		(179)	
- RIVALUTAZIONI					6	6	
- ESTINZIONI	(2.989)			(2.989)		(2.989)	
SALDO FINALE	12.229	78	342	12.649	(3.016)	9.633	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI: L. 6.469.686.802.646

Le partecipazioni aumentano di L. 1.011.326 milioni; i

movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella seguente:

PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE	COSTO			
	COSTO	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	
			ACQUISIZIONI	ALIENAZIONI ESTINZIONI
		L. 576/75	L. 72/83	
IMPRESE CONTROLLATE:				
AGIP S.p.A.	2.017.387	78.586	342.000	
AGIP PETROLI S.p.A.				1
ENI INTERNATIONAL HOLDING B.V.	634.221			
ENICHEM S.p.A. (a)	2.604.143		1.204.244	
ENIRICERCHE S.p.A.	34.744			
ENISUD S.p.A.	34.775			
ENIRISORSE S.p.A. (a)	430.608		417.147	
IAFE S.p.A.			100	
NUOVO PIGNONE S.p.A.	178.938			(178.938)
PARMEC S.p.A. (a)	90.846			
SNAM S.p.A.	930.027			
SNAMPROGETTI S.p.A.	54.219		51.000	
SOC. CHIMICA INT.LE S.p.A.	20.000		23.106	
SOFID S.p.A.	230.853			
SOGEDIT S.p.A.	17.700		58.300	
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE	7.278.461	78.586	342.000	1.753.898
				(178.938)
IMPRESE COLLEGATE				
IMISP - INTERNATIONAL MANAGEMENT INSTITUTE OF SAINT PETERSBURG	92			
LEAG S.p.A.	17		91	
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	109		91	
ALTRE IMPRESE				
CONSORZIO CAMPEC S.c.r.l.	20			
GEPI S.p.A.	165.793			(b) (30.505)
MEDIOTRADE S.p.A.			75	
SIMEST	3.666			
TOTALE ALTRE IMPRESE	169.479		75	(30.505)
TOTALE GENERALE	7.448.049	78.586	342.000	1.754.064
				(209.443)

(a) per la valutazione al 31 dicembre 1994 vedere quanto riportato nei criteri di valutazione

(b) svalutazione per l'adeguamento del valore di carico al patrimonio netto della Gepi al 31 dicembre 1993

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(MILIONI DI LIRE)										
RETTIFICHE DI VALORE						VALORE NETTO		FONDO		
SALDO FINALE			SALDO INIZIALE		VARIAZIONI		SALDO FINALE		COPERTURA	
									PERDITE	
COSTO			RIVALUTAZIONI		RIVALUTAZ.		SVALUTAZ.			
L. 576/75			L. 72/83							
2.017.387	78.586	342.000						2.437.973		
1								1		
634.221								634.221		
3.808.387			1.754.957				1.754.957	2.053.430		
34.744			9.885				9.885	24.859		
34.775			7.748		2.127		9.875	24.900		
847.755			354.083		493.672		847.755		45.000	
100								100		
90.846			80.107	6.417			73.690	17.156		
930.027								930.027		
105.219								105.219		
43.106			20.000		16.119		36.119	6.987		
230.853								230.853		
76.000			17.700		58.300		76.000		982	
8.853.421	78.586	342.000	2.244.480	6.417	570.218	2.808.281	6.465.726		45.982	
92								92		
108								108		
200								200		
20								20		
135.288			165.793		(b) (30.505)		135.288			
75								75		
3.666								3.666		
139.049			165.793		(30.505)		135.288	3.761		
8.992.670	78.586	342.000	2.410.273	6.417	539.713	2.943.569	6.469.687		45.982	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'illustrazione delle acquisizioni e delle alienazioni nonché delle operazioni sul capitale intervenute è riportata nel capitolo "Notizie sulle imprese a partecipazione diretta dell'ENI".

Nella tabella seguente vengono riportati i dati sulle

partecipazioni possedute nonché per le imprese controllate e collegate il raffronto tra il valore di bilancio delle partecipazioni e il patrimonio netto quale risulta dal bilancio consolidato 1994, se redatto, o dal bilancio di esercizio chiuso alla stessa data.

PARTECIPAZIONI — RAFFRONTO CON IL PATRIMONIO NETTO DELLE IMPRESE PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	SEDE	CAPITALE	BILANCIO
			PATRIMONIO NETTO
PARTECIPAZIONI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI IN:			
IMPRESE CONTROLLATE:			
AGIP S.p.A.	MILANO	2.400.000.000.000	4.733
AGIP PETROLI S.p.A.	ROMA	1.450.000.000.000	2.460
ENICHEM S.p.A.	MILANO	4.488.000.000.000	4.144
ENI INTERNATIONAL HOLDING B.V.	AMSTERDAM	F.O.L. 909.310.120	1.727
ENIRICERCHE S.p.A.	MILANO	51.628.000.000	49
ENIRISORSE S.p.A.	ROMA	164.861.990.000	(50)
ENISUD S.p.A.	ROMA	100.000.000.000	71
IAFE S.p.A.	CASTELGANDOLFO	500.000.000	...
PARTECIP. MECCANOTESSILI S.p.A.	PORDENONE	50.000.000.000	12
SNAM S.p.A.	MILANO	930.000.000.000	2.903
SNAMPROGETTI S.p.A.	MILANO	200.000.000.000	263
SOC. CHIMICA INT.LE S.p.A.	MILANO	845.562.000.000	698
SOFID S.p.A.	ROMA	247.000.000.000	513
SOGEDIT S.p.A.	ROMA	38.000.000.000	(1)

TOTALE IMPRESE CONTROLLATE**IMPRESE COLLEGATE****IMISP — INTERNATIONAL MANAGEMENT**

INSTITUTE OF SAINT PETERSBURG	SAN PIETROBURGO	RUBLI	400.000	...
LEAG S.p.A.	MOSCA	RUBLI	1.128.000.000	...

TOTALE IMPRESE COLLEGATE**ALTRE IMPRESE**

CONSORZIO CAMPEC	NAPOLI	200.000.000	...	
GEPI S.p.A.	ROMA	994.759.020.000		
MEDIOTRADE S.p.A.	ROMA	1.750.000.000	2	
SOC. ITAL. IMPR. MISTE EST.	ROMA	241.530.469.000	290	

TOTALE ALTRE IMPRESE

(1) al netto del fondo copertura perdite

(2) da bilancio consolidato ENI

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(MILIARDI DI LIRE)				
DI ESERCIZIO 1994	QUOTA % POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO (1)	VALORE AL PATRIMONIO NETTO (2)	DIFFERENZA RISPETTO ALLA VALUTAZIONE AL PATRIMONIO NETTO
UTILE O PERDITA		A	B	C= B-A
1.063	100,00000	2.438	10.416	7.978
211	0,00005	...	...	...
(343)	40,22875	2.054	1.712	(342)
100	53,73854	634	1.762	1.128
(...)	50,34234	25	26	1
(215)	100,00000	(45)	7	52
(6)	35,00000	25	25	
...	20,00000	...	...	...
(6)	99,99995	17	17	
969	99,99999	930	3.743	2.813
42	60,00000	105	224	119
(147)	1,00000	7	7	
25	61,10772	231	538	307
(39)	99,99986	(1)	(1)	
		6.420	18.476	12.056
...	20,00000	...	...	...
...	10,00000	...	...	...
...	11,17650	...	...	...
...	16,66666	...	...	...
...	6,28571	...	...	...
12	1,51757	4		
		4		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Partecipazioni in imprese controllate:

L. 6.465.726.391.456

Le partecipazioni in imprese controllate aumentano di L. 1.011.160 milioni. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella precedente denominata "Partecipazioni".

Le acquisizioni riguardano:

- la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale deliberati dall'Enichem per L. 1.204.244 milioni, dall'Enirisorse per L. 417.147 milioni, dalla Sogedit per L. 58.300 milioni, dalla Snamprogetti per L. 51.000 milioni e dalla Società Chimica Internazionale per L. 23.106 milioni;
- la costituzione dello IAFE S.p.A. per L. 100 milioni;
- l'acquisto dalla Sofid di 74 azioni Agip Petroli per L. 1 milione.

La rivalutazione di L. 6.417 milioni riguarda la rettifica della svalutazione effettuata nell'esercizio precedente della partecipazione nella Parmec per tener conto dell'aumento patrimoniale risultante dal bilancio consolidato della società al 31 dicembre 1994.

Partecipazioni in imprese collegate: L. 200.011.190

Le partecipazioni in imprese collegate aumentano di L. 91 milioni; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella precedente denominata "Partecipazioni".

Partecipazioni in altre imprese: L. 3.760.400.000

Le partecipazioni in altre imprese aumentano di L. 75 milioni; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella precedente denominata "Partecipazioni".

CREDITI: L. 3.163.664.896.789

I crediti diminuiscono di L. 1.311.843 milioni; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

CREDITI	COSTO ORIGINARIO	RETTIFICHE DI VALORE	TOTALE
SALDO INIZIALE	4.547.508	(72.000)	4.475.508
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:			
- CONCESSIONI	1.647.193		1.647.193
- RISCOSSIONI	(2.959.036)		(2.959.036)
SALDO FINALE	3.235.665	(72.000)	3.163.665

Crediti verso imprese controllate: L. 3.147.761.137.789

I crediti verso imprese controllate diminuiscono di L. 1.310.344 milioni; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono analizzati nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VALORE ORIGINARIO	RETTIFICHE DI VALORE	TOTALE
SALDO INIZIALE	4.530.105	(72.000)	4.458.105
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:			
- CONCESSIONI	1.645.000		1.645.000
- RISCOSSIONI	(2.955.344)		(2.955.344)
SALDO FINALE	3.219.761	(72.000)	3.147.761

Le rettifiche di valore si riferiscono agli accantonamenti, effettuati negli esercizi 1991 e 1992, determinati nei limiti previsti dall'art. 71 del D.P.R. 29 dicembre 1986, n. 917, al fine di conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili (la fiscalità latente ammonta a circa L. 26 miliardi²).

Le concessioni si riferiscono a finanziamenti erogati alla Chemfin per L. 1.045.000 milioni, all'Agip Petroli per L. 400.000 milioni, alla Snam per L. 100.000 milioni e alla Società Chimica Internazionale per L. 100.000 milioni.

Gli incassi riguardano essenzialmente:

- quote scadute nell'esercizio, L. 582.484 milioni;
- rimborsi anticipati dalla Chemfin per L. 1.745.000 milioni, dall'Agip per L. 625.000 milioni e dalla Praoil per L. 1.912 milioni;

² Tenuto conto che i dividendi e i crediti d'imposta non sono soggetti a ILOR, la fiscalità latente è determinata con riferimento alla sola IRPEG.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

L'analisi dei crediti per società e per scadenza è la seguente:

(MILIONI DI LIRE)

SOCIETÀ	CREDITI CON DURATA RESIDUA NON SUPERIORE A 5 ANNI	CREDITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	TOTALE
SNAM	1.079.285	308.671	1.387.956
AGIP PETROLI	807.144	2.004	809.148
CHEMFIN	300.000		300.000
AGIP	199.629	28.571	228.200
SERFI	150.500		150.500
SOCIETÀ CHIMICA INTERNAZ.LE	100.000		100.000
NAPOLETANA GAS	52.274	27.109	79.383
ITALGAS	45.875	30.745	76.620
ENICHEM	35.380	4.867	40.247
ENICHEM FIBRE	21.060		21.060
ENICHEM AGRICOLTURA	8.112	1.191	9.303
SOFID C/C SPECIALE		8.034	8.034
ENICHEM AUGUSTA	3.290	446	3.736
ENICHEM SYNTHESIS	2.042	30	2.072
ENICHEM ELASTOMERI	1.309	123	1.432
TERNI INDUSTRIE CHIMICHE	785	121	906
ALTA	467	45	512
ATTIVITÀ MERIDIONALI	473		473
PARAFFINE SARDE	172	7	179
TOTALE	2.807.797	411.964	3.219.761

di cui esigibili entro l'esercizio successivo L. 448.348 milioni.

Crediti verso imprese collegate: L. 5.625.961.000

I crediti verso imprese collegate diminuiscono di L. 1.130 milioni per le quote incassate nell'esercizio.

L'analisi per società e per scadenza è la seguente:

(MILIONI DI LIRE)

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	CREDITI CON DURATA RESIDUA NON SUPERIORE A 5 ANNI	CREDITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	TOTALE
SOCIETÀ			
E.V.C. ITALIA	2.872	359	3.231
ITALCOMPOSITI	2.215	75	2.290
E.V.C. COMPOUNDS	96	9	105
TOTALE	5.183	443	5.626

di cui esigibili entro l'esercizio successivo L. 2.199 milioni.

Crediti verso altri: L. 10.277.798.000

I crediti verso altri, che diminuiscono di L. 370 milioni per le quote incassate nell'esercizio, riguardano finanziamenti concessi a imprese del comparto chimico successivamente cedute.

L'analisi per società e per scadenza è la seguente:

(MILIONI DI LIRE)

CREDITI VERSO ALTRI	CREDITI CON DURATA RESIDUA NON SUPERIORE A 5 ANNI	CREDITI CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI	TOTALE
SOCIETÀ			
SCLAVO	8.225	887	9.112
BELL. CO	540	12	552
CERESTAR	456		456
RESINE BICCARI	157	1	158
TOTALE	9.378	900	10.278

di cui esigibili entro l'esercizio successivo L. 4.277 milioni.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti: L. 2.638.764.103.574**

I crediti diminuiscono di L. 191.926 milioni; le variazioni

intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

**VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI
NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

	CREDITI VERSO				TOTALE
	IMPRESE CONTROLLATE	IMPRESE COLLEGATE	CONTROLLANTI	ALTRI	
SALDO INIZIALE:					
- VALORE ORIGINARIO (A)	90.737	1.574	184.848	2.715.109	2.992.268
- FONDO SVALUTAZIONE (B)				161.578	161.578
- VALORE NETTO	90.737	1.574	184.848	2.553.531	2.830.690
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:					
- VALORE ORIGINARIO (C)	(9.258)	384	(57.586)	(121.103)	(187.563)
- FONDO SVALUTAZIONE (D)				4.363	4.363
SALDO FINALE:					
- VALORE ORIGINARIO (E=A+C)	81.479	1.958	127.262	2.594.006	2.804.705
- FONDO SVALUTAZIONE (F=B+D)				165.941	165.941
- VALORE NETTO	81.479	1.958	127.262	2.428.065	2.638.764

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: L. 81.479.053.050

I crediti verso imprese controllate diminuiscono di L. 9.258 milioni; riguardano, essenzialmente, per L. 49.750 milioni i crediti per la ricerca scientifica, per L. 19.966 milioni i crediti per le prestazioni rese, per L. 11.000 milioni gli anticipi corrisposti per la ricerca scientifica e per L. 604 milioni gli interessi su finanziamenti. I crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE: L. 1.958.031.885

I crediti verso imprese collegate aumentano di L. 384 milioni; riguardano per L. 1.094 milioni gli interessi scaduti su finanziamenti, per L. 674 milioni i crediti per le prestazioni rese e per L. 190 milioni gli interessi di mora per ritardato pagamento. I crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI: L. 127.262.015.049

I crediti verso il Ministero del Tesoro diminuiscono di L. 57.586 milioni; le variazioni riguardano:

- diminuzione di L. 196.365 milioni per effetto degli incassi dell'esercizio;
- diminuzione di L. 49.101 milioni relativi alla rata capitale e interessi scaduta il 15 ottobre 1992 sul prestito contratto ai sensi dell'art. 11 della Legge del 28 febbraio 1986, n. 41 considerata dal Ministero del Tesoro, con nota del 15 novembre 1994,

"definanziata" dalla legge finanziaria 1992. Fermo restando il diritto dell'ENI ad ottenere la somma di cui sopra, sulla base delle leggi sostanziali e dei decreti concessivi, prudenzialmente il credito è stato stralciato in contropartita alla voce del patrimonio netto "Conferimenti Legge 41/86", per la rata capitale di L. 42.220 milioni, e alla voce "oneri straordinari" per la quota interessi di L. 6.881 milioni. L'ammontare di L. 49.101 milioni è stato iscritto, per memoria, nei conti d'ordine;

- aumento di L. 182.889 milioni per le rate scadute nell'esercizio;
- aumento di L. 4.991 milioni per l'iscrizione di ratei di interessi.

I crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo e riguardano, essenzialmente, il credito verso il Ministero del Tesoro per la quota capitale e interessi scaduta il 15 dicembre 1994 relativa al prestito obbligazionario di cui alla legge n. 749/1985 (L. 122.155 milioni). L'importo è stato incassato in data 10 marzo 1995.

CREDITI VERSO ALTRI: L. 2.428.065.003.590

I crediti verso altri, che diminuiscono di L. 125.466 milioni, riguardano:

- crediti verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per L. 2.377.448 milioni relativi a:
 - Erario c/iva: L. 155.432 milioni;
 - Crediti d'imposta: L. 2.222.016 milioni.

I crediti per IVA, che aumentano di L. 1.143 milioni, riguardano, essenzialmente, l'acconto per l'IVA di Gruppo versato il 27 dicembre 1994 in base all'art. 6 della Legge n. 405/1990.

I crediti d'imposta diminuiscono di L. 437.284 milioni; le variazioni riguardano:

- diminuzione di L. 721.377 milioni per rimborso dei crediti di imposta relativi all'esercizio 1986 con assegnazione di CCT 1994/1999 al tasso 9,50%, godimento 1° gennaio 1994;
- diminuzione di L. 4.363 milioni per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso l'Amministrazione Finanziaria, così determinato:
 - accantonamento degli interessi maturati sull'ammontare in contestazione del credito di imposta risultante dalla dichiarazione IRPEG 1988 (L. 6.756 milioni) illustrato successivamente;
 - accantonamento degli interessi maturati sull'ammontare in contestazione del credito d'imposta risultante dalla dichiarazione IRPEG 1975 (L. 124 milioni). L'ENI ha proposto ricorso ottenendo il giudizio favorevole delle Commissioni Tributarie di I e II grado (l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Commissione Centrale);
 - utilizzo per esuberanza di L. 2.517 milioni dell'accantonamento effettuato nel 1993 sulla differenza interessi (dal 4,5 al 3,5%) dei crediti di imposta 1987 da rimborsare in CCT nel 1994 (il rimborso non è avvenuto).
- aumento di L. 452.697 milioni per l'iscrizione del credito d'imposta sui dividendi incassati (L. 372.072 milioni) e delle ritenute di acconto subite nell'esercizio (L. 80.625 milioni);
- aumento di L. 135.759 milioni per gli interessi maturati nell'esercizio.

I crediti d'imposta sono al netto del fondo svalutazione di complessive L. 165.941 milioni costituito essenzialmente dall'accantonamento dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (L. 112.608 milioni), maggiorato degli interessi maturati al 31 dicembre 1994 (L. 47.295 milioni), risultante dalla dichiarazione 1988 redatta secondo le disposizioni ministeriali che accompagnavano i relativi modelli della dichiarazione. Per tale ammontare, che deriva unicamente dall'assoggettamento a tassazione del credito di imposta sui dividendi dell'esercizio 1988, l'ENI ha presentato ricorso ritenendo tale

tassazione non conforme al dettato normativo in materia di determinazione del reddito imponibile complessivo. La Commissione Tributaria di I grado nell'udienza del 30 ottobre 1991 e la Commissione Tributaria di II grado nell'udienza del 5 luglio 1993 hanno accolto il ricorso dell'ENI. L'Amministrazione Finanziaria ha fatto ricorso in Commissione Centrale. I crediti d'imposta non comprendono quelli risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi 1987/1990, per complessive L. 1.250.000 milioni, ceduti pro-soluto in data 16 dicembre 1991 a un pool di società di factoring aventi per capofila la Banca Nazionale del Lavoro e l'Ititalia. La cessione, che non riguarda gli interessi maturati e maturandi sui crediti ceduti, è avvenuta al nominale e l'ENI si è impegnata a riconoscere, a titolo di corrispettivo dell'anticipato godimento, un importo trimestrale determinato in base a parametri prefissati per tutta la durata del contratto (5 anni), qualora nel periodo stesso non venissero rimborsati i crediti oggetto di cessione. L'ENI si è altresì impegnata a riacquistare, al nominale, i crediti che, al termine del quinquennio dalla data di stipula, risultassero ancora non rimborsati dall'Amministrazione Finanziaria, ovvero qualora l'Amministrazione stessa dovesse annullare o contestare il credito o decidesse di pagare i crediti con mezzi diversi dalla moneta o di estinguerli mediante compensazioni.

L'art. 5 della Legge n. 457/1994 consente il rimborso dell'80% dei crediti d'imposta relativi ai periodi chiusi entro il 31 dicembre 1989, comprensivi di interessi fino al 31 dicembre 1994. Il rimborso darà luogo ad assegnazione di CCT con godimento 1° gennaio 1995. In base a tale norma, l'ENI ha richiesto l'assegnazione di titoli di Stato per l'estinzione, nei limiti previsti, dei crediti d'imposta relativi agli esercizi 1987, 1988, 1989, pari complessivamente a L. 2.174 miliardi, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 1994 (L. 642 miliardi). L'assegnazione di titoli di Stato nella misura dell'80%, pari complessivamente a L. 1.739 miliardi, determinerà, in relazione a quanto previsto dal contratto di cessione dei crediti di imposta del 16 dicembre 1991, il riacquisto di crediti ceduti per L. 738 miliardi.

- altri crediti: L. 39.775 milioni, con un aumento di L. 10.344 milioni. È compreso nella voce il credito vantato nei confronti dell'EFIM in liquidazione di L. 19.844 milioni per la vendita della partecipazione nella Comsal ad un valore di cessione determinato da un Collegio di periti che è stato contestato dalla controparte e per il quale si è in attesa della

pronuncia del Tribunale di Roma. Nessuna svalutazione è stata considerata in bilancio poiché il credito stesso trova integrale contropartita nel debito iscritto nei confronti della Nuova Samim (ora Enirisorse) dalla quale tale partecipazione era stata acquisita nel 1985 al fine della successiva cessione all'EFIM.

La voce comprende inoltre i crediti verso il Ministero per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (L. 6.490 milioni), verso il Ministero Industria Commercio e Artigianato (L. 3.282 milioni) e verso il Ministero dei Lavori Pubblici (L. 991 milioni) riguardanti le prestazioni per opere eseguite dalle imprese del Gruppo per conto dell'ENI, i crediti per interessi su finanziamenti e su ritardati pagamenti (L. 6.162 milioni), gli addebiti dei costi del personale di ruolo ENI comandato presso Enti (L. 562 milioni) e i rapporti con l'ASAP (L. 638 milioni);

- crediti verso correntisti: L. 6.948 milioni, con una diminuzione di L. 748 milioni. Riguardano i rapporti di conto corrente con la Gestione Fondo Bombole Metano;
- crediti verso il personale: L. 3.370 milioni, con un aumento di L. 1.108 milioni. Riguardano, essenzialmente, gli anticipi per spese da rendicontare degli uffici di rappresentanza ENI all'estero;
- depositi cauzionali in contanti verso fornitori: L. 521 milioni;
- acconti a fornitori: L. 3 milioni.

L'importo dei crediti verso altri in scadenza entro e oltre i 5 anni è rispettivamente di L. 2.427.544 e di L. 521 milioni.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a L. 210.497 milioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: L. 2.263.811.115.400

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni aumentano di L. 761.811 milioni; le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	CREDITI FINANZIARI		TOTALE
	TITOLI	IMPRESE CONTROL-LATE	
SALDO INIZIALE			
- VALORE ORIGINARIO (A)		1.502.000	1.502.000
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:			
- VALORE ORIGINARIO (B)	721.377	98.000	819.377
- FONDO SVALUTAZIONE (C)	57.566		57.566
SALDO FINALE			
- VALORE ORIGINARIO (D=A+B)	721.377	1.600.000	2.321.377
- FONDO SVALUTAZIONE (E)	57.566		57.566
- VALORE NETTO (F=D-E)	663.811	1.600.000	2.263.811

ALTRI TITOLI: L. 663.811.115.400

Gli altri titoli riguardano CCT 1994/1999 9,50% non quotati per L. 721.377 milioni ricevuti in estinzione dei crediti d'imposta 1986. Il valore nominale di iscrizione è superiore al valore di mercato alla fine dell'esercizio di L. 7,98 per L. 100 di valore nominale, pertanto è stato accantonato al fondo svalutazione titoli l'importo di L. 57.566 milioni.

CREDITI FINANZIARI: L. 1.600.000.000.000

I crediti finanziari, che aumentano di L. 98.000 milioni, riguardano i crediti esigibili entro l'esercizio successivo concessi alla Società Chimica Internazionale.

Disponibilità liquide: L. 1.057.625.636.010

Le disponibilità liquide diminuiscono di L. 341.685 milioni.

DEPOSITI BANCARI, POSTALI E PRESSO IMPRESE FINANZIARIE DI GRUPPO: L. 1.057.602.254.500

I depositi bancari, postali e presso imprese finanziarie di Gruppo, che diminuiscono di L. 341.682 milioni, riguardano:

- banche c/c: L. 33.032 milioni, con un aumento di L. 20.479 milioni;
- c/c postali: L. 121 milioni;

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- Sofid c/c (controllata): L. 1.024.444 milioni, con un decremento di L. 362.162 milioni;
- Eni International Bank Ltd. (controllata): L. 5 milioni.

DENARO E VALORI DI CASSA: L. 23.381.510

Il denaro e valori di cassa diminuiscono di L. 4 milioni.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI L. 165.656.536.487

- il disaggio sui prestiti diminuisce di L. 48 milioni, azzerandosi.
- i ratei attivi ammontano a L. 114.603 milioni e riguardano gli interessi maturati e non scaduti al 31 dicembre 1994.

(MILIONI DI LIRE)

- SU TITOLI DI STATO CCT 1994/99	68.531
- SU FINANZIAMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	44.899
- SU OPERAZIONI DI "INTEREST RATE SWAP"	801
- SU FINANZIAMENTI AD ALTRE IMPRESE	249
- SU FINANZIAMENTI A IMPRESE COLLEGATE	123

114.603

- i risconti attivi ammontano a L. 51.054 milioni e riguardano:

(MILIONI DI LIRE)

CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1995

ADDEBITATO IN VIA ANTICIPATA DAI CESSIONARI

DEI CREDITI D'IMPOSTA	28.528
COSTI DI EMISSIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	9.234
COSTI DI ASSUNZIONE FINANZIAMENTI	6.575
COSTI DI CESSIONE DEI CREDITI D'IMPOSTA	5.859

ANNUALITÀ DEI CANONI DI LOCAZIONE DI COMPETENZA

DEGLI ESERCIZI FUTURI DEGLI IMMOBILI PER LE SEDI

ALL'ESTERO E PER GLI UFFICI PERIFERICI	760
ALTRI	98

51.054

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**PATRIMONIO NETTO: L. 7.564.728.707.538**

Le variazioni del patrimonio netto sono analizzate nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

	CAPITALE	GEPI- CARBOSULCIS	RISERVA LEGALE	RISERVA DI- SPONIBILE	ALTRE RISERVE	UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE
SALDO INIZIALE	7.999.205	(643.056)	4.467	84.878	280.743		(1.204.927)	6.521.310
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO:								
- IN AUMENTO					149.576	(1.204.927)	936.063	(119.288)
- IN DIMINUZIONE					(42.220)		1.204.927	1.162.707
SALDO FINALE	7.999.205	(643.056)	4.467	84.878	388.099	(1.204.927)	936.063	7.564.729

Gli effetti sul patrimonio netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per conseguire benefici fiscali altrimenti non ottenibili, effettuato negli esercizi 1991-1992, ammontano a L. 46 miliardi, al netto dell'effetto fiscale latente di L. 26 miliardi.

Capitale: L. 7.999.205.453.000

Il capitale sociale, che rimane invariato, è interamente versato. L'ammontare è stato determinato con Decreto del Ministro del Tesoro del 14 luglio 1992, in ottemperanza al disposto del primo punto del comma 2 dell'art. 15 del Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 agosto 1992, n. 359 che prevede: "Il capitale iniziale di ciascuna delle società per azioni derivanti dalle trasformazioni è accertato con decreto del Ministro del Tesoro in base al netto patrimoniale risultante dai rispettivi ultimi bilanci". Il capitale sociale è rappresentato da n. 7.999.205.453 azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000 ciascuna intestate al Ministero del Tesoro - Patrimonio dello Stato. In deduzione:

- Quote residue ex fondo di dotazione finalizzato alla partecipazione nella Gepi: L. 273.643.030.000;
- Quote residue ex fondo di dotazione finalizzato alla riattivazione del bacino Carbonifero del Sulcis Legge n. 351/1985: L. 369.413.099.598.

Tali deduzioni si riferiscono alle svalutazioni effettuate nel 1993 per dare adeguata rappresentazione contabile dell'effettivo patrimonio netto dell'ENI, avuto riguardo alla partecipazione nella GEPI - detenuta per conto del Ministero del Tesoro - e al credito per i contributi Carbosulcis che, pur se formalmente erogati dallo Stato a titolo di aumento del Fondo di dotazione, erano sostanzialmente corrisposti a titolo di contributi a fondo perduto. Si evidenzia inoltre che con D.P.R. 28 gennaio

1994 è stato disposto il trasferimento, a titolo gratuito, della titolarità delle concessioni minerarie della Carbosulcis e che con D.P.C.M. 14 dicembre 1994 - ancora in corso di registrazione - è stato disposto il trasferimento al Ministero del Tesoro delle azioni GEPI di proprietà dell'ENI, da attuarsi con riferimento al valore della partecipazione quale risultante dall'ultimo bilancio.

Riserva legale: L. 4.467.243.882

La riserva legale, che rimane invariata, è stata costituita, in conformità al disposto dell'art. 2428 del codice civile, come da delibera dell'assemblea del 30 giugno 1993.

Altre riserve: L. 472.976.766.685

Riguardano:

- Riserva disponibile: L. 84.878 milioni. La riserva, che rimane invariata, è stata costituita dall'assemblea del 30 giugno 1993 in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 1992; la riserva, ai sensi dell'art. 2426 quinto comma del codice civile, non può essere distribuita limitatamente all'ammontare residuo dei costi di impianto e di ampliamento (L. 309 milioni).
- Conferimenti Legge n. 730/1983: L. 58.344 milioni. Riguarda l'ammontare ricevuto dal Ministero del Tesoro per le somme spettanti all'ENI (quote capitali e interessi) in base all'art. 38 della Legge 27 dicembre 1983, n. 730 che ha autorizzato l'ENI a contrarre mutui con la BEI con ammortamento a carico dello Stato. L'aumento di L. 19.448 milioni deriva dalle quote per capitale e interessi rimborsate nell'esercizio.
- Conferimenti Legge n. 749/1985: L. 217.460 milioni, con un aumento di L. 117.312 milioni dovuto per L. 108.730 milioni alla quota capitale scaduta il 15 dicembre 1994 iscritta nella voce "crediti verso

controllanti" e per L. 8.582 milioni al trasferimento dal "Fondo per rischi e oneri - altri" della quota imputata nel 1993 a seguito della risoluzione della vertenza ENI/Lanerossi-CEE (v. illustrazione dei "Fondi per rischi e oneri - altri"). Riguarda le somme spettanti all'ENI (quote capitali) in base all'art. 1 della Legge 20 dicembre 1985, n. 749 che ha autorizzato l'ENI all'emissione del prestito obbligazionario ENI 1986/95 con ammortamento a carico dello Stato che, a norma dell'art. 2 della Legge n. 85 del 22 marzo 1995, cesserà "a decorrere dall'esercizio finanziario 1995".

- Conferimenti Legge n. 41/1986: L. 112.295 milioni, con una diminuzione di L. 29.404 milioni dovuta alle seguenti variazioni:

- aumento di L. 12.816 relativo alla quota capitale rimborsata nell'esercizio;
- diminuzione di L. 42.220 milioni relativa alle

quote capitali scadute nel 1992 stralciate dai crediti verso controllanti, di cui è stata data informativa alla corrispondente voce dell'attivo.

Riguarda le somme ricevute dal Ministero del Tesoro in base all'art. 19 della Legge 28 febbraio 1986 n. 41 che ha autorizzato l'ENI a contrarre mutui con la BEI con ammortamento a carico dello Stato.

Perdite portate a nuovo: L. 1.204.927.254.953

Riguarda la perdita dell'esercizio 1993 portata a nuovo in conformità alla delibera dell'assemblea del 30 giugno 1994.

Utile dell'esercizio:

Ammonta a L. 936.062.628.522

A norma dell'art. 105, comma 7, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le riserve e i fondi esposti in bilancio rientrano nei gruppi indicati nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

PROSPETTO DELLE RISERVE E ALTRI FONDI (ART. 105, DPR 917/86) (a)

	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
RISERVE E ALTRI FONDI FORMATI A DECORRERE DALL'ESERCIZIO IN CORSO ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 1988 CON UTILI O PROVENTI NON ASSOGGETTATI AD IRPEG (COMMA 7 LETT. C):				
RISERVA LEGALE	4.467	-	-	4.467
RISERVA DISPONIBILE	84.878	-	-	84.878
	89.345	-	-	89.345
RISERVE E ALTRI FONDI CHE IN CASO DI DISTRIBUZIONE NON CONCORRONO A FORMARE IL REDDITO IMPONIBILE DEI SOCI (COMMA 7 LETT. E):				
CONFERIMENTI LEGGE N. 730/1983	38.896	19.448	-	58.344
CONFERIMENTI LEGGE N. 749/1985	100.148	117.312	-	217.460
CONFERIMENTI LEGGE N. 41/1986	141.699	12.816	42.220	112.295
	280.743	149.576	42.220	388.099

(a) Conformemente a quanto previsto dall'art. 105, nono comma, del TUIR, il riferimento all'esercizio in corso al 1° dicembre 1983 viene sostituito da quello all'esercizio in corso al 1° gennaio 1988. Infatti per l'ENI, allora ente commerciale, tale esercizio è il primo in cui si applica il Testo Unico delle Imposte sui redditi che, fra l'altro, ha esteso il credito d'imposta e conseguentemente la maggiorazione di conguaglio alla distribuzione di utile da parte degli enti commerciali.

FONDI PER RISCHI ED ONERI**Fondi per rischi ed oneri — altri: L. 54.739.685.236**

I fondi per rischi ed oneri — altri diminuiscono di L. 161.579 milioni; le variazioni sono analizzate nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)			
VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI — ALTRI	FONDI RISCHI E SPESE FUTURE	FONDO COPERTURA PERDITE IMP. PART.	TOTALE
SALDO INIZIALE	212.789	3.530	216.319
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:			
- ACCANTONAMENTI		45.982	45.982
- UTILIZZI	(204.031)	(3.530)	(207.561)
SALDO FINALE	8.758	45.982	54.740

L'accantonamento al fondo copertura perdite riguarda l'Enirisorse e la Sogedit.

L'utilizzo dei fondi rischi e spese future per L. 204.031 riguarda:

- per L. 191.364 milioni gli importi accantonati nel 1992 e 1993 per la vertenza ENI/Lanerossi-CEE. La Corte di Giustizia delle Comunità Europee, con sentenza del 4 aprile 1995, ha considerato non fondato il ricorso della Commissione CEE contro la Repubblica Italiana per aver omesso di esigere dall'ENI il rimborso degli aiuti concessi al settore tessile;
- per L. 8.030 il fondo oscillazione cambi a fronte dell'estinzione del debito in lire sterline nei confronti dell'Eni International Bank;
- per L. 4.637 milioni il fondo per prepensionamenti costituito nel 1993 a fronte degli oneri corrisposti nel 1994 agli Enti previdenziali.

L'utilizzo del fondo copertura perdite riguarda l'utilizzo per esuberanza dell'accantonamento effettuato nel 1993 a fronte delle perdite eccedenti il capitale sociale della Società Chimica Internazionale per L. 2.453 milioni e la copertura delle perdite della Sogedit S.p.A. per L. 1.077 milioni.

I fondi per rischi e oneri — altri riguardano:

- il fondo rischi e spese future per L. 8.758 milioni; riguarda l'accantonamento residuo, effettuato nel 1993 a fronte delle somme che dovranno essere corrisposte agli Enti previdenziali per i prepensionamenti del personale che ha lasciato il servizio nel 1994 (Legge n. 236 del 19 luglio 1993);
- il fondo copertura perdite di imprese partecipate: L. 45.982 milioni con un aumento di L. 42.452 milioni. Le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella precedente. Il fondo accoglie gli accantonamenti effettuati in sede di valutazione delle partecipazioni a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto delle imprese partecipate nonché, per l'Enirisorse, la perdita derivante dalla valutazione Rothschild (v. illustrazione dei criteri di valutazione). L'ammontare del fondo riguarda per L. 45.000 milioni l'Enirisorse; per L. 982 milioni la Sogedit.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**SUBORDINATO: L. 41.260.221.968**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato diminuisce di L. 10.490 milioni; le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella tabella seguente:

(MILIONI DI LIRE)

VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO**DI FINE RAPPORTO****DI LAVORO SUBORDINATO**

SALDO INIZIALE	51.750
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTI	6.621
- UTILIZZI	
● PER CESSAZIONE DEL RAPPORTO	(11.246)
● PER ANTICIPAZIONI (L. 29 MAGGIO 1982, N. 297)	(1.081)
● TRASFERIMENTO PERSONALE A SOC. DEL GRUPPO	(4.816)
● TRASFERIMENTO PERSONALE DA SOC. DEL GRUPPO	32
SALDO FINALE	41.260

DEBITI**Obbligazioni: L. 2.671.135.402.000**

Le obbligazioni diminuiscono di L. 773.727 milioni per le quote capitale scadute nel corso dell'esercizio. Nella voce è compreso il prestito obbligazionario ENI 1986/95 di L. 111.350 milioni, emesso in base alla Legge n. 749 del 20 dicembre 1985, che usufruiva dell'intervento dello Stato per il rimborso degli importi corrisposti dall'ENI ai

portatori del prestito sia per la sorte capitale sia per la sorte interessi. La Legge n. 85 del 22 marzo 1995 prevede la cessazione dell'onere a carico dello Stato relativo all'ammortamento del prestito "a decorrere dall'esercizio finanziario 1995".

L'analisi per scadenza delle obbligazioni è la seguente:

(MILIONI DI LIRE)						
	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
CON DURATA RESIDUA NON SUPERIORE A 5 ANNI	1.567.274	53.523	20.624	9.748	9.749	1.660.918
CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI						1.010.217
SALDO FINALE						2.671.135

Debiti verso banche: L. 4.614.349.099.507

I debiti verso banche diminuiscono di L. 135.692 milioni.

Riguardano:

- finanziamenti a medio e lungo termine per L. 2.365.239 milioni, con un aumento netto di L. 516.351 milioni per effetto dell'assunzione di nuovi finanziamenti per L. 1.120.000 milioni e dei rimborsi per L. 603.649 milioni.

Nella voce sono compresi i finanziamenti concessi dalla BEI a valere sulla Legge n. 730 del 27 dicembre 1983 per L. 33.788 milioni e a valere sulla Legge n. 41 del 28 febbraio 1986 per L. 85.331 milioni, che

usufruiscono dell'intervento dello Stato che rimborsa l'ENI degli importi corrisposti alla BEI sia per la sorte capitale sia per la sorte interessi. Le quote capitali scadute e gli interessi maturati sono iscritti tra i crediti verso il Ministero del Tesoro con contropartita alle voci del Patrimonio netto denominate con riferimento alle specifiche leggi per la quota capitale e la quota interesse per la Legge n. 730/1983 e per la sola quota capitale per la Legge n. 41/1986 (gli interessi vengono imputati al conto economico).

L'analisi per scadenza dei finanziamenti a medio e lungo termine è la seguente:

(MILIONI DI LIRE)						
	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
CON DURATA RESIDUA NON SUPERIORE A 5 ANNI	768.000	608.026	106.529	68.703	618.885	2.170.143
CON DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI						195.096
SALDO FINALE						2.365.239

- finanziamenti a breve termine esigibili entro l'esercizio successivo per L. 550.000 milioni, con un decremento netto di L. 745.000 milioni per effetto dei rimborsi per L. 1.435.419 milioni e dell'assunzione di finanziamenti per L. 690.419 milioni.
- debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo per L. 1.699.110 milioni, con un aumento di L. 92.957 milioni.

Debiti verso fornitori: L. 7.242.525.481

I debiti verso fornitori, che diminuiscono di L. 1.574 milioni, sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllate:**L. 474.109.411.024**

I debiti verso imprese controllate diminuiscono di L. 88.686 milioni. I debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, sono costituiti prevalentemente dall'importo dell'anticipo IVA ricevuto dalle imprese del Gruppo per effetto dell'art. 6 della Legge n. 405/1990 (L. 258.571

milioni), dal debito per partecipazioni sottoscritte verso l'Enirisorse (L. 84.000 milioni), l'Enisud (L. 18.882 milioni) e la Società Chimica Internazionale (L. 4.200 milioni), dai debiti per costi di ricerca scientifica (L. 55.339 milioni) e nei confronti dell'Enirisorse (L. 19.197 milioni); quest'ultimo debito trova contropartita nel credito iscritto verso l'EFIM in liquidazione alla voce "Crediti verso altri".

Debiti verso imprese collegate: L. 5.249.753.723

I debiti verso imprese collegate aumentano di L. 581 milioni. I debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, riguardano essenzialmente il corrispettivo trimestrale dovuto alla Serfactoring per la cessione di crediti d'imposta verso l'Erario (L. 5.200 milioni).

Debiti tributari: L. 33.253.424.729

I debiti tributari diminuiscono di L. 1.704 milioni. Riguardano i seguenti importi da corrispondere entro l'esercizio successivo:

- per L. 17.301 le ritenute d'acconto su redditi di capitale e di lavoro;
- per L. 8.884 milioni l'imposta sul patrimonio netto prevista dalla Legge n. 461 del novembre 1992 di competenza dell'esercizio;
- per L. 4.106 milioni il tributo straordinario previsto dalla Legge 16 febbraio 1995 n. 35;
- per L. 2.962 milioni l'IVA.

Il bilancio dell'esercizio 1994 non è gravato da IRPEG perché il reddito imponibile di circa L. 800 miliardi è stato compensato con perdite fiscali pregresse per pari ammontare. Le perdite pregresse residue utilizzabili ammontano a circa L. 450 miliardi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: L. 11.216.618.157

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale diminuiscono di L. 6.397 milioni. I debiti hanno una durata residua non superiore a 5 anni, di cui L. 11.172 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti: L. 201.825.118.331

Gli altri debiti aumentano di L. 155.410 milioni. I debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, riguardano:

- i debiti diversi per L. 28.947 milioni, con un aumento di L. 3.512 milioni, connessi, essenzialmente, ai debiti verso le società di factoring per il corrispettivo trimestrale dovuto per la cessione di crediti di imposta verso l'erario (L. 27.300 milioni);
- i debiti verso il personale per L. 8.168 milioni, con un decremento di L. 4.250 milioni dovuto

essenzialmente al pagamento delle indennità al personale che ha lasciato il servizio nel dicembre 1993;

- i debiti verso obbligazionisti per obbligazioni estratte e per cedole scadute di L. 164.710 milioni, con un aumento di L. 156.148 milioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI: L. 102.429.985.241

I ratei passivi a breve termine ammontano a L. 94.148 milioni e si riferiscono per L. 66.527 milioni alle quote di interessi maturati su prestiti obbligazionari e per L. 27.621 milioni alle quote di interessi maturati su finanziamenti da banche.

I ratei passivi a medio e lungo termine ammontano a L. 8.125 milioni e si riferiscono alla quota maturata della maggiorazione, dovuta alla scadenza, del valore nominale del prestito obbligazionario 1993/2003 Prima Emissione (L. 75 per obbligazione del valore nominale di L. 1.000). I risconti passivi ammontano a L. 157 milioni e si riferiscono, essenzialmente, al premio corrisposto anticipatamente su un'operazione di copertura del rischio di variabilità del tasso di interesse entro un intervallo minimo predefinito con la Société Générale - Parigi e la J.P. Morgan - New York.